



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“CARDUCCI – PAOLILLO”**

Via Egmont, 1 - 71042 CERIGNOLA (FG)



☎ - 📠 0885/421513 C.F.: 90039300711

www.scuolacarducci.gov.it - fgic87300t@istruzione.it

Scuola finanziata con i fondi Europei PON SCUOLA 2007/2013 'Competenze per lo Sviluppo'

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

***approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 24 ottobre 2016***

INDICE	PAG.
Atto d'indirizzo	<u>3</u>
Premessa	<u>7</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>11</u>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>14</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>15</u>
Piano di miglioramento	<u>16</u>
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	<u>17</u>
Progetti ed attività	<u>22</u>
Fabbisogno di personale	<u>35</u>
 ALLEGATO 1	
Rapporto di Autovalutazione	
 ALLEGATO 2	
Piano di miglioramento	
 ALLEGATO 3	
Regolamento d'Istituto	

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ;
- 3) Si dovrà tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà affermare la centralità del coinvolgimento e della partecipazione al progetto educativo delle famiglie. Nel rispetto dei rispettivi ruoli, ma tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa, dovrà essere garantita chiarezza nella comunicazione, con particolare riguardo alla valutazione, collaborazione nel percorso educativo e favorito la partecipazione alle iniziative della scuola.

Nel Piano si opererà per l'integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Pof delle risorse e opportunità offerte dal territorio, purché coerenti con le scelte educative della scuola, e, reciprocamente, con apertura al territorio delle proposte educative offerte dalla scuola. Grande attenzione verrà data anche alla relazione tra scuole, al lavoro di rete, al confronto e alla collaborazione.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **Commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

La scuola col presente Atto d'indirizzo, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili, si propone di:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- Garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, e all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
- Garantire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, in collaborazione con le famiglie e con il territorio mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e in particolare attraverso:
 - a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 - b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
 - c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

➤ **Commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

– si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- g) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

i) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

n) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno richiesto dalla scuola di 6 unità non sono stati concessi e quindi devono essere ridefiniti gli obiettivi, i progetti ed le attività contenuti nel Piano, in relazione alle risorse assegnate di 4 unità;

- nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente un 1/2 posto comune di scuola primaria per il semi-esonero di uno dei collaboratori del dirigente;

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;

- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari;

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Nella scuola secondaria di primo grado saranno realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Nel piano dell'offerta formativa, sarà prevista anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Nelle nostre scuole di ogni ordine e grado, sarà assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli alunni, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

La formazione dei docenti sarà potenziata relativamente ai contenuti e ai nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; all'uso delle LIM e dei contenuti digitali; alla formazione linguistica; ai processi di riforma del sistema scolastico in atto; allo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi, sviluppo di competenze nella didattica inclusiva

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tal esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da impiegare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, in altre parole qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/ assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) Il Piano dovrà essere aggiornato a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre funzioni strumentali così come approvato nel C.D. 01/09/2016 e sarà portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 06 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Cerignola, 06/10/2016

Il dirigente scolastico
Prof. Giacomo Vitale

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto "Comprensivo Carducci-Paolillo" di Cerignola, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 1137/B6a del 05/10/2015
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 06/10/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 24/10/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale dell'Istituto.

L'Istituto comprensivo "Carducci-Paolillo" nasce nell'anno scolastico 2015-2016, in seguito ad un accorpamento di plessi comprendenti scuola dell'infanzia, con sezione primavera, scuola primaria, scuola secondaria di I grado per un totale di 1359 studenti.

Mettere in comune esperienze e lavorare in sinergia è risultato inizialmente complesso per i docenti dei vari plessi. Grazie alla formazione di gruppi di lavoro per la stesura del RAV, del POF e del PdM, seguiti dalla Dirigente scolastica, i docenti dei vari plessi hanno potuto confrontare le diverse realtà e condividere gli obiettivi per il raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV.

L'Istituto Comprensivo accoglie alunni in età compresa fra i 2 e i 14 anni. Comprende infatti, una scuola dell'infanzia (11 sezioni), una scuola primaria (33 classi) ed una scuola media (17 classi) e l'eventuale attivazione di una Sezione Primavera. Complessivamente risultano iscritti 1311 alunni di cui 50 "stranieri" (per lo più provenienti dall'est Europa, ma anche extra-comunitari), 67 diversamente abili, DSA 16 e circa 130 BES. Un'utenza variegata, quindi, cui corrisponde una scuola che ha saputo accogliere e valorizzare tutti i generi di "differenze" e che cerca quotidianamente e spesso, faticosamente, di realizzare la piena inclusione di tutti gli alunni.

La scuola, nel corso degli ultimi decenni, ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato una cultura del cambiamento; ciò ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili.

Questa tradizione, consolidata nel tempo, costituisce la trama della storia peculiare del nostro Istituto ed è rintracciabile nei documenti programmatici elaborati e diffusi in formato cartaceo o elettronico sui quali abbiamo promosso il consenso tra i diversi interlocutori della scuola, in primo luogo delle famiglie degli alunni. Questi documenti contengono i principi fondamentali che sostengono l'azione formativa della scuola, le linee della nostra identità culturale, progettuale ed organizzativa. La Carta dei servizi scolastici, il Progetto Educativo di Istituto, il Regolamento di Istituto sono gli strumenti programmatici da cui assumiamo le linee guida per impostare i contenuti essenziali del Piano dell'offerta formativa. Il Regolamento dell'autonomia ha sostituito il Progetto Educativo di Istituto con il POF. Esso rappresenta tutto ciò che l'istituzione in regime di autonomia riesce a realizzare utilizzando le risorse umane, professionali, tecnologiche, economiche interne, creando rapporti interattivi e produttivi con soggetti, Enti, Associazioni, Agenzie educative esterne. Viene assunto, quindi, come strumento in grado di aprire ulteriori spazi di flessibilità didattica ed organizzativa, di arricchimento del curriculum e dell'offerta formativa.

Chi siamo: plessi, uffici, risorse

L'Istituto Comprensivo è costituito da due plessi di Scuola dell'Infanzia, due di Scuola Primaria ed uno di Scuola Media di Primo Grado.

Dei due plessi di scuola dell'infanzia uno è dedicato a "R. Rinaldi" sito in "Via Brenta" (6 sezioni), l'altro è dedicato a Iqbal Masih in "Via XXV Aprile" (5 sezioni).

La sede centrale di scuola primaria è sita in via Egmont n°1, è ubicata nel centro storico e consiste in una struttura la cui costruzione risale al 1906. Alla stessa è collegato ed adiacente un edificio, "Tommaso Russo", di più recente costruzione. Complessivamente la sede centrale ospita 23 classi.

Nel plesso di scuola primaria, sito nei locali dell'I.T.I.S., ci sono dieci classi che fruiscono della palestra e del laboratorio di informatica dello stesso I.T.I.S..

La scuola secondaria di I grado "Paolillo" è ubicata in una zona periferica del paese, in via Ofanto; il bacino di utenza è vario ed è costituita da 20 classi. L'Istituto si presenta oggi profondamente rinnovato nell'estetica degli ambienti, per lo studio di tre lingue straniere (inglese- francese-spagnolo), nei laboratori presenti. Questa scuola è caratterizzata da anni dalla presenza dell'indirizzo musicale.

La dirigenza scolastica e gli uffici della direzione amministrativa sono ubicati nel plesso Carducci, dove è ubicato un **Museo didattico**, per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni culturali e scolastiche. Esso è stato istituito nell'anno scolastico 1996/'97 nell'ambito del progetto "La scuola adotta un monumento".

Ragioni storico-ambientali

La nostra scuola, da molti anni impegnata in prima linea sulle problematiche relative alla dispersione e alla devianza, opera in una zona che comprende i quartieri periferici, ghettizzati dal resto del paese per situazioni di degrado ambientale e ad alto rischio di devianza e di emarginazione minorile per la presenza di luoghi in cui si muovono le organizzazioni criminali che vedono coinvolti preadolescenti in atti di microcriminalità e di vandalismo. In detti quartieri, peraltro, sono carenti le strutture ricreative, sportive e culturali in grado di gestire e organizzare il tempo libero dei minori che hanno come luoghi di aggregazione e riferimento la strada e i bar. Le famiglie spesso non sono in grado di incidere in modo significativo e positivo sull'educazione dei ragazzi in quanto presentano una situazione socio – economico - culturale precaria, con fenomeni di delinquenza, disoccupazione e sottoccupazione e con basso livello d'istruzione. Ciò si traduce sul piano scolastico in atteggiamenti di disinteresse, quando non anche, di sfiducia e di aperta ostilità nei confronti dell'istituzione, che spesso sono alla base dell'insuccesso e della frequenza irregolare, primo passo del futuro abbandono degli studi. La migliore prevenzione consiste nell'attuare percorsi di *flessibilità – responsabilità - inclusione* che consentono alla scuola di leggere i bisogni ed i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati,

disadattamenti e abbandoni. Il primo punto di forza di questa strategia è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie, i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiare personalità. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando tutte le proprie risorse, cui si aggiungono quelle delle istituzioni della società civile presenti sul territorio. In secondo luogo, e coerentemente con l'offerta formativa di istituto, la scuola è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte il più possibile condivise dagli altri soggetti educativi dell'extrascuola (enti locali, formazioni sociali, comunità religiose, volontariato).

Attenzione all'inclusione

Da sempre l'Istituto ha riservato un'attenzione particolare ai problemi dell'inclusione curando l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. La nostra Scuola vuole offrire, con la presenza di alunni anche in situazione di gravità, sia uno stimolo per riflettere su metodologie didattiche e strumenti didattici adeguati ai bisogni del soggetto con bisogni educativi speciali, che una occasione di riflessioni e di progettualità per intervenire a favore dei bisogni di una utenza che va sempre più differenziandosi, nelle proposte che fa e nelle richieste che avanza. La Commissione per l'inclusione (GLH) degli alunni con bisogni educativi speciali elabora le linee generali del lavoro annuale con riferimento a:

- **conoscere** gli alunni sotto il profilo bio psichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;
- **rielaborare** e analizzare i dati e individuare le aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di disagio scolastico (tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dai documenti degli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza);
- **formulare** un modello educativo integrato nella programmazione didattica ed educativa della classe, realizzando strategie di insegnamento in situazioni diverse;
- **verificare** in itinere il piano di lavoro e formulare una valutazione formativa attraverso strategie di insegnamento-apprendimento;
- **avvalersi** degli aspetti emotivi del vissuto, ricercando il coinvolgimento e il consenso, stimolando la creatività e l'originalità;
- **far apprendere** operando e sperimentando direttamente, per "saper fare" e "saper essere";
- **attivare** processi di apprendimento secondo l'iter classico lezione – discussione -risposte, gruppi eterogenei, laboratori. Si adottano in ogni caso tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione che facilitino la didattica e la rendano flessibile alle esigenze individuali, per avvicinare la scuola alla realtà, per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, ricerca-azione, insegnamento individualizzato, ecc.) e rompere l'isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori, ecc.).

Un progetto finalizzato a realizzare l'effettiva inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali richiede:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali,
- la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di handicap attraverso l'analisi delle risorse organizzative culturali e professionali della scuola,
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia;
- il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente.

Pertanto per ciascun alunno, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, dagli specialisti della ASL e dagli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Personalizzato", individuando obiettivi, metodologie, attività e strategie da adattare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

La formulazione di questi specifici progetti deve:

- considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo);
- garantire l'attuazione di verifiche in itinere e conclusive;
- assicurare la collaborazione e il raccordo con altre agenzie educative, sociosanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali;
- programmare incontri per attuare obiettivi formativi e di continuità didattico- educativa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire la rilevazione delle potenzialità del territorio al fine di ottenere un orientamento scolastico atto a conseguire una formazione e integrazione professionale, come pari opportunità, degli alunni con bisogni educativi speciali.

Tutti gli insegnanti della scuola, e non soltanto gli insegnanti di sostegno, concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di inclusione. La tempestività degli interventi educativi costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi che si verificano durante la carriera scolastica.

Accoglienza ed integrazione alunni stranieri

La cultura della nostra scuola è permeata dall'apertura verso la diversità quale occasione di arricchimento. Il clima culturale e relazionale, dunque, è accogliente per storia, tradizione e volontà progettuale degli operatori che quotidianamente costruiscono l'identità della scuola. L'accoglienza degli alunni che provengono da altri Paesi si pone come priorità per l'inserimento e il successo formativo e scolastico di quanti devono affrontare i contenuti curriculari delle singole discipline senza essere sostenuti da una conoscenza adeguata della lingua

italiana. A tal fine, la scuola provvede a sostenere l'allievo straniero per un sereno inserimento nel nuovo contesto culturale e linguistico e a valorizzare la cultura e le conoscenze di cui ciascun alunno è portatore attraverso attività di recupero della lingua italiana. I docenti sono invitati a strutturare programmi specifici in cui siano riportati, in modo essenziale, gli obiettivi minimi che l'allievo deve gradualmente raggiungere.

Analisi dei bisogni

L'analisi dei bisogni ha evidenziato la necessità di promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni e delle alunne a partire dalle rispettive diversità di genere e con le risorse già esistenti all'interno e all'esterno della scuola, favorendo un insegnamento rafforzativo e attraente al fine di garantire la valenza educativa e orientativa degli interventi e la loro ricaduta effettiva sul curriculum. Da tutto questo nasce l'esigenza di:

- Sviluppare la cultura dell'accoglienza per mettere tutti a proprio agio e far percepire la scuola come luogo amico e piacevole;
- Aprirsi a quei saperi e a quelle attività già largamente presenti nell'extrascolastico che hanno il pregio di calamitare l'interesse e attivare l'impegno degli alunni a cimentarvisi;
- Seguire con cura i casi di "disapprendimento" attuando strategie ed utilizzando strumentazioni tecnologicamente adeguate per un sostegno educativo finalizzato a sviluppare i prerequisiti.

I principi fondamentali su cui si è fondata il servizio scolastico sono:

Uguaglianza delle opportunità educative. Il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Imparzialità e regolarità. Gli erogatori del servizio scolastico, agendo secondo criteri di obiettività ed equità, ne garantiscono l'imparzialità e la regolarità.

Accoglienza, solidarietà ed inclusione. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni con bisogni educativi speciali, stranieri, degenti in ospedale...).

Diritti degli alunni. Partendo dal principio che la scuola è e deve essere costruita per gli alunni e non viceversa, la scuola riconosce il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti i bambini, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e sul sito istituzionale, reperibile al seguente indirizzo: <http://www.scuolacarducci.gov.it>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, sia negli esiti in uscita, sia nelle rilevazioni del SNV; riduzione della variabilità fra le classi.
2. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti; promozione di cambiamenti comportamentali in alunni con gravi problematiche, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in atteggiamenti corretti tendenti all'inclusione ed al recupero , attraverso metodologie e strategie didattiche innovative (classi aperte, cooperative learning, ...) e l'attivazione di percorsi condivisi con Enti e agenzie formative per affrontare in maniera efficace il problema del bullismo.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

3. Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso; recuperare ogni singolo alunno, in considerazione dello svantaggio.
4. Contenere la varianza tra le classi, sia con riferimento all'italiano che alla matematica
5. Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze
6. Promozione di cambiamenti comportamentali in studenti con gravi problematiche, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in atteggiamenti corretti
7. Attivazione di percorsi condivisi con Enti extra scolastici e altre agenzie formative per affrontare in maniera efficace il problema del bullismo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La nostra scuola opera in una zona che comprende i quartieri periferici, dove si verificano situazioni di degrado ambientale e dove alto è il rischio di devianza e di emarginazione minorile. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-basso. Molte famiglie spesso non sono in grado di incidere positivamente sull'educazione dei ragazzi, in quanto presentano una situazione socio-economico-culturale precaria, con fenomeni di delinquenza, disoccupazione e bassi livelli d'istruzione. Scarsa, inoltre, è la presenza, nei quartieri di riferimento, di centri culturali e/o luoghi di aggregazione.

Il livello medio dell'indice ESCS della nostra scuola è BASSO. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è del 3.4 % per gli alunni di seconda (rif. Puglia 1.5% ; rif. Italia 0.9%) e del 2.0% per gli alunni di quinta (rif. Puglia 1.0%; rif. Italia 0.6%). L'ente locale non fornisce risorse a favore della scuola. Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.

In questi ultimi anni nel territorio di Cerignola si è verificato un notevole incremento, e si prevede per il futuro una crescita costante, di nuclei familiari provenienti da altre Nazioni. Nell'Istituto ci sono 50 alunni provenienti da stato estero, con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana a vari livelli. Di questi alunni, 38 appartengono alla Scuola Primaria ed alla Scuola dell'infanzia e 12 alla Scuola Media di I Grado

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare una progettazione didattica condivisa che si basi sullo sviluppo di un curriculum verticale
	Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e abilità che di competenze
	Responsabilizzare i docenti nell'elaborazione della diagnosi attraverso la lettura e interpretazione delle prove Invalsi di Italiano e Matematica
Ambiente di apprendimento	Potenziare il numero di attività finalizzate al recupero e al potenziamento
	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
	Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso lo sviluppo di una didattica laboratoriale
	Diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e interdisciplinare trasversale
Inclusione e differenziazione	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
	Realizzare percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari (per l'inclusione di alunni BES e stranieri)
	Progettare moduli per il potenziamento delle competenze
Continuità e orientamento	Armonizzare i metodi, gli stili educativi, le pratiche di insegnamento ed apprendimento attraverso un curriculum verticale
	Avviare percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa, potenziando i contatti tra alunni e, tra alunni e docenti dell'ordine successivo

	nonchè la conoscenza delle strutture. Andrebbero parallelamente sviluppati gli scambi metodologico-didattici tra docenti.
--	---

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Centrare la propria attività verso la costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento. Il curriculum verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la loro crescita. L'introduzione di un modello di lavoro innovativo e di alto profilo pedagogico, operazione ben governata dalla dirigenza ma complessa da assimilare a livello capillare, abbisogna di sostegno e di accompagnamento costante, anche attraverso forme di auto-aggiornamento e/o formazione estesa a tutti i docenti. La condivisione e il protagonismo diffuso andrebbero particolarmente curati, ponendo attenzione alla relazione tra processi di insegnamento ed esiti di apprendimento.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove del 2015 risulta che le classi testate si collocano, per la scuola primaria, oltre i valori di riferimento regionali, macroareali e nazionali. Per la scuola secondaria i risultati nella prova di Italiano sono in linea con il dato nazionale, contrariamente a quelli della prova di Matematica che si discostano dall'esito nazionale. Il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate è ritenuto abbastanza affidabile, per entrambi i gradi scolastici.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

La variabilità tra le classi è maggiore rispetto al dato nazionale, sia per le classi seconde che per le quinte della scuola primaria, e la differenza emerge più significativa in matematica, piuttosto che in Italiano. Anche per le classi terze della scuola secondaria il dato della variabilità tra le classi merita attenzione. Negli ultimi tre anni la percentuale di cheating è in regressione, ma solo per l'Italiano. La correlazione tra risultati nelle prove invalsi e voto di classe risulta generalmente medio-bassa nell'Istituto e, per alcune classi soltanto, scarsamente significativa.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso perseguire i seguenti obiettivi :

- Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e abilità che di competenze
- Diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e interdisciplinare trasversale, promuovendo percorsi per la formazione e aggiornamento dei docenti
- Potenziare il numero di attività finalizzate al recupero e al potenziamento
- Progettare moduli per il potenziamento delle competenze
- Realizzare percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari (per l'inclusione di alunni BES e stranieri)
- Avviare percorsi che facilitino il passaggio verso l'ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le attività di aggiornamento/autoaggiornamento, nonché attraverso i percorsi didattici inseriti nel P.O.F. annuale.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

La scuola ha aderito, progettando in rete con enti e istituzioni del territorio, ai seguenti avvisi pubblici:

- Laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PNSD
- "Piano nazionale per il potenziamento dell'educazione motoria e sportiva"
- "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità"
- "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2016/2017"
- Progetto finalizzato all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei Piani di Miglioramento.
- Valorizzazione e recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti
- Rete di Scopo in raccordo con l'Istituto Superiore "A.Righi" con finalità Erasmus Plus

La scuola ha, inoltre, aderito alle seguenti iniziative:

- Adesione protocollo d'intesa presentato dal Comune per un progetto di servizio civile per il recupero di alunni a rischio
- Partecipazione al concorso nazionale "LE SCUOLE ADOTTANO I MONUMENTI DELLA NOSTRA ITALIA" bandito dalla Fondazione "Napolinovantanove"
- Partecipazione al concorso nazionale "Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche". Bandito dal MIUR
- Proposta del MIUR relativa alla partecipazione ai Campionati studenteschi per la Scuola Media
- Partecipazione a bando MIUR sul Gioco sport nella Scuola dell'Infanzia
- Accordo di rete "UNESCO a scuola"

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Di seguito sono trattati i punti qui sotto elencati relativi al Piano di Miglioramento:

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Formazione in servizio docenti	124

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

Scelte organizzative e gestionali:

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure:

I collaboratore del DS con i seguenti compiti:

- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento
- dell'attività didattica e sostituire il Dirigente in sua assenza
- Collaborare con il Dirigente per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verificarne le presenze
- Predisporre l'orario scolastico, previo accordo con il Dirigente
- Svolgere la funzione di segretaria verbalizzante del Collegio dei Docenti
- Occuparsi dei permessi di entrata ed uscita degli alunni
- Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio
- Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività
- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF
- Collaborare con il Dirigente scolastico all'elaborazione e valutazione di progetti e /o accordi di rete
- Partecipare alle riunioni di Staff e di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico e collaborare con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro e i referenti di ambiti specifici;
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne
- Organizzare e coordinare i Consigli di Classe in caso di impedimento o riunioni concomitanti del Dirigente Scolastico
- Coordinare gli aspetti organizzativi dell'Istituto, quali la diffusione di comunicazioni ai docenti e al personale ATA
- Pianificare e coordinare le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con il secondo Collaboratore e le referenti dei plessi
- Coordinare l'uso del registro elettronico
- Predisporre modifiche orario in caso di scioperi e assemblee sindacali concordando le soluzioni con il Dirigente Scolastico e comunicando all'Ufficio di segreteria le modalità di copertura delle classi.
- Curare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di Interclasse
- Vigilare e segnalare formalmente al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti

DELEGA

Inoltre:

alla docente la firma dei seguenti atti amministrativi, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, in caso di assenza della Dirigente scolastica:

✓ Firma atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia

✓ Firma circolari contenenti comunicazioni al personale docente e ATA

✓ Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici aventi carattere di urgenza

✓ Firma ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni

Il Collaboratore del Dirigente Scolastico con i seguenti compiti e funzioni:

- Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento
- Pianificare e coordinare le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenza del personale docente del plesso "PAOLILLO", previo contatto con l'Ufficio di Segreteria e in collaborazione con il primo Collaboratore
- Occuparsi dei permessi di entrata ed uscita degli alunni frequentanti il plesso "PAOLILLO"
- Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio
- Coordinare con il primo collaboratore l'organizzazione e l'attuazione del POF
- Collaborare con il Dirigente scolastico e con il primo collaboratore alla valutazione di progetti e/o accordi di rete
- Partecipare alle riunioni di Staff e di coordinamento indetti dal Dirigente Scolastico e collaborare con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro e i Referenti di ambiti specifici
- Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne
- Organizzare e coordinare i Consigli di Classe in caso di impedimento o riunioni concomitanti del Dirigente Scolastico e del primo collaboratore
- Predisporre avvisi e modifiche orario in caso di scioperi e assemblee sindacali concordando le soluzioni con il Dirigente Scolastico e comunicando all'Ufficio di segreteria le modalità di copertura delle classi
- Curare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di Istituto, nei Consigli di classe
- Vigilare e segnalare formalmente al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.

DELEGA

- ✓ Firma ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni.

Referente per la valutazione ed autovalutazione di Istituto, i cui compiti sono così definiti:

- Collaborare con il DS e la funzione strumentale per coordinare le procedure di somministrazione delle prove INVALSI e inserimento dei dati in piattaforma
- Gestire le procedure di somministrazione delle prove metacognitive per verificare e valutare i livelli di apprendimento degli alunni, iniziale -intermedia e finale
- Attivare e coordinare le procedure per l'autoanalisi ed autovalutazione di istituto, partecipando alle attività del Nucleo di autovalutazione
- Approntare e somministrare i questionari per l'acquisizione dei dati necessari per verificare e valutare la percezione del servizio erogato dall'istituto
- Accogliere ed analizzare eventuali punti critici e/o di forza per pianificare ed attuare eventuali azioni migliorative
- Predisporre un fascicolo contenente i risultati delle indagini da presentare in collegio dei docenti e da consegnare agli atti della scuola
- Collaborare con le altre funzioni, il Dirigente ed i suoi collaboratori per la progettazione, attuazione, verifica e valutazione delle attività inserite nel POF e deliberate in collegio
- Collaborare con la segreteria per lo svolgimento delle attività sopra elencate.

Referente per "l'educazione alla legalità e alla salute", i cui compiti sono così definiti:

1. Vigilare durante l'entrata e l'uscita da scuola degli alunni;
2. Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole;

3. Promuovere iniziative volte al recupero degli alunni in difficoltà e a contrastare atteggiamenti di bullismo;
4. Curare i rapporti con le famiglie;
5. Vigilare perché venga rispettato il divieto di fumo nelle pertinenze scolastiche.

Referente per l'elaborazione e compilazione orario scolastico e coordinatore docenti di strumento musicale , i cui compiti sono così definiti:

- a) Compilazione dell'orario scolastico dei docenti;
- b) Compilazione dell'orario dei docenti per il sostegno.

In ogni plesso è istituita la figura del referente, i cui compiti sono così definiti:

- rapportarsi con l'Ufficio del Dirigente Scolastico informando sulle esigenze organizzative;
- collaborare con il primo ed il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- curare il ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;
- occuparsi del ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei necessari bisogni;
- tenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;
- curare la vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);
- occuparsi della sostituzione dei docenti assenti, previa comunicazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio di Segreteria;
- impegnarsi a comunicare al Dirigente Scolastico qualsiasi malfunzionamento, situazioni di infortunio, di emergenza, ecc.;
- segnalare al Dirigente Scolastico problematiche connesse al funzionamento dei servizi erogati e/o facenti capo agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.);
- segnalare con urgenza al Dirigente Scolastico eventi di furto/atti vandalici;
- registrare i permessi brevi e relativi recuperi;
- partecipare agli incontri di Staff della Dirigenza.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di Interclasse per la Scuola Primaria, di classe per la Scuola Secondaria di I Grado la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Il Coordinatore è delegato a svolgere le seguenti funzioni :

- Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse;
- Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo deliberati da tutte le componenti del Consiglio e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, previa comunicazione da parte dei docenti, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari.
- Partecipa alle riunioni periodiche dello staff in modo da informare il DS ed i colleghi dell'andamento della classe onde permettere a tutti una più ampia conoscenza delle diverse problematiche.

Sono indicate, infine, le seguenti funzioni Strumentali i cui compiti sono così definiti:

F. S. Area 1 - Coordinamento, promozione, organizzazione delle attività del POFT e progettazione curricolare nella scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado - con compiti di cura nelle seguenti aree:

Coordinamento commissione elaborazione POFT. Elaborazione curricolo verticale. Formazione.

F. S. Area 2 - Coordinamento e promozione della valutazione pedagogico/didattica e di sistema - con compiti di cura nelle seguenti aree:

Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica -ex IRRE, Università ecc). Promozione dell'auto-valutazione di sistema. Coordinamento della commissione. Valutazione del POFT. Valutazione alunni. Monitoraggio. Cura della relativa documentazione. Supporto docenti.

F. S. Area 3 - Inclusività disabilità - con compiti di promozione e cura nelle seguenti aree:

Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni.

Coordinamento dei rapporti con ASL ed enti accreditati.

Cura del continuo adeguamento della documentazione alla Legge 104/92.

Coordinamento della Commissione disabilità d'istituto e partecipazione al GLI.

Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità.

Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni.

F. S. Area 4 - Inclusività BES, alunni stranieri - con compiti di promozione e cura nelle seguenti aree:

Riduzione del disagio a scuola attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico.

Predisposizione di interventi specifici per gli alunni in difficoltà.

Ampliamento dell'offerta formativa per favorire interventi specifici e prevenire il disagio.

Innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico.

Promozione dell'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di accoglienza e integrazione.

F. S. Area 5 - Continuità tra ordini di scuola, orientamento, viaggi di istruzione - con compiti di promozione e cura nelle seguenti aree Scuola Primaria:

Realizzazione del diritto allo studio.

Continuità del processo educativo dai 3 ai 11 anni inteso come percorso formativo unitario.

Promozione di percorsi educativi che permettano una armonica costruzione della identità personale degli alunni, la consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini per la futura costruzione del proprio percorso di vita.

Cura del passaggio tra i diversi ordini di scuola pur rispettando le discontinuità che rappresentano momenti chiave del processo di crescita.

Promozione della motivazione dei bambini e dei ragazzi verso le future esperienze scolastiche.

Armonizzazione delle aspettative sulle conoscenze e competenze degli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Coordinamento prove Invalsi. Organizzazione viaggi di istruzione. Partecipazione concorsi.

F. S. Area 5a - Continuità tra ordini di scuola, orientamento, viaggi di istruzione - con compiti di promozione e cura nelle seguenti aree Scuola Secondaria di I grado:

Realizzazione del diritto allo studio. Continuità del processo educativo dai 10 ai 14 anni inteso come percorso formativo unitario. Promozione di percorsi educativi che permettano una armonica costruzione della identità personale degli alunni, la consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini per la futura costruzione del proprio percorso di vita. Cura del passaggio tra i diversi ordini di scuola pur rispettando le discontinuità che rappresentano momenti chiave del processo di crescita. Promozione della motivazione dei bambini e dei ragazzi verso le future esperienze scolastiche. Armonizzazione delle aspettative sulle conoscenze e competenze degli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Coordinamento prove Invalsi. Organizzazione viaggi di istruzione. Partecipazione concorsi.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale:

- individuazione e nomina dell'animatore digitale:

E' stato nominato, per l'anno scolastico 2015/2016 su candidatura in base a titoli presentati, un professore di Scuola Media di I Grado e per l'anno scolastico 2016/2017, visto il trasferimento del primo individuato, un insegnante di Scuola Primaria con compiti di:

- 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- scelte per la formazione degli insegnanti:

- partecipazione ad attività di formazione interne ed esterne nell'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica, come definito dal Collegio Docenti e come espresso nel PdM e partecipazione ad attività di formazione su metodologie specifiche di intervento sui BES.
- Corso e-learning "Dislessia Amica"
- Formazione Diritti a scuola azione D

- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola:

- FSE Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
- FESR Aule aumentate dalla tecnologia

- contenuti o attività correlate al PNSD introdotte nel curriculum degli studi:

- utilizzo delle tecnologie digitali nelle attività di apprendimento-insegnamento,
- tecniche laboratoriali attraverso l'uso delle nuove tecnologie

L'Istituto intende procedere all'attuazione di corsi di formazione sulle seguenti tematiche "comuni" che saranno svolte sia a "scuola", sia attraverso attività individuali, da certificare a fine anno scolastico per i tre anni del Piano.

Piano formazione insegnanti:

1. Attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive, nonché alla gestione di alunni con svantaggio sociale .
2. Attività di formazione sul curriculum verticale e sulle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.
3. Attività di formazione su verifica e valutazione degli apprendimenti

PROGETTI ED ATTIVITA'

I presenti progetti prevedono una pianificazione triennale che può variare anno per anno a seconda delle risorse definite e delle attività sviluppate

Denominazione progetto	Progetto di Educazione ambientale
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti Coinvolgimento enti extra scolastici
Traguardo di risultato	Innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti attraverso azioni formative di potenziamento
Obiettivo di processo	Potenziare il numero di attività finalizzate al potenziamento ed all'ampliamento Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
Altre priorità	Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed ambientale, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e le tradizioni Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Sviluppo di una coscienza ambientale e di recupero di valori storico-ambientali.
Situazione su cui interviene	Alunni che abbiano particolari esigenze di potenziare abilità nonché di ampliare competenze ed abilità.
Attività previste	Laboratori espressivi, laboratori tecnologici, forum, corsi di formazione per le famiglie, mostre didattiche, estemporanee di pittura, concorsi letterari, manifestazioni teatrali di vario genere: incontro con l'autore: Gherardo Colombo "LegalMente... insieme". Sviluppo e valorizzazione della realtà museale presente nell'Istituto, formazione di "ciceroni". Manifestazione esterna di fine anno "Noi facciamo la differenza... e tu?", "Sfilata di Carnevale", ecc... Sviluppo e valorizzazione della realtà museale presente nell'Istituto, formazione di "ciceroni".
Risorse finanziarie necessarie	290 ore x € 35,00 + 540 ore x € 17,50 + 90 ore personale ATA 30 ore x 14,50 per gli amministrativi, 60 ore x 12,50 per i collaboratori
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'Istituto (scuola dell'Infanzia e Primaria) in orario extra curricolare per 130 + 180 ore per anno scolastico per tre anni, previa articolazione annuale differente.
Altre risorse necessarie	Personale ATA (2 collaboratori ed un amministrativo) per 20 ore per anno per collaboratori, 10 per amministrativi Corsi di formazione MIUR Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Ricaduta progetti di potenziamento che diano l'avvio alla sperimentazione di nuove tecnologie

Stati di avanzamento	Al termine del primo anno ampliamento del numero di alunni in termini di competenze
Valori / situazione attesi	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Denominazione progetto	Progetto continuità : Scuola Primaria, Scuola dell’Infanzia, in raccordo con la Scuola Secondaria
Priorità cui si riferisce	Definizione di un sistema di orientamento Riduzione della variabilità fra le classi Coinvolgimento enti extra scolastici
Traguardo di risultato	Potenziare le risorse del singolo, in situazione di apprendimento, mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola Contenere la varianza tra le classi, sia con riferimento all’italiano che alla matematica
Obiettivo di processo	Elaborare una progettazione didattica condivisa che si basi sullo sviluppo di un curricolo verticale Armonizzare i metodi, gli stili educativi, le pratiche di insegnamento ed apprendimento attraverso un curricolo verticale Avviare percorsi che facilitino il passaggio verso l’ordine di scuola successivo in una prospettiva di didattica orientativa Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all’acquisizione di metodologie inclusive
Altre priorità	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
Situazione su cui interviene	Facilitazione del passaggio tra i diversi ordini di scuola
Attività previste	• Attività di accoglienza nei diversi gradi, progetti in continuità, giornate di Open Day • Laboratori espressivi, laboratori tecnologici, attività da svolgere in raccordo tra i vari ordini di scuola. Attività di pubblicizzazione in un’ottica di continuità educativo – didattica, sviluppo e valorizzazione della realtà museale presente nell’Istituto, formazione di “ciceroni”
Risorse finanziarie necessarie	150 ore x 35,00 + 60 ore personale ATA 30 ore x 14,50 per gli amministrativi, 30 ore x 12,50 per i collaboratori
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell’Istituto in orario extra curricolare per 50 ore per anno scolastico per tre anni, previa articolazione annuale differente
Altre risorse necessarie	Personale ATA (1 collaboratore ed un amministrativo) per 10 ore per anno per categoria) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nell’Istituto Corsi di formazione MIUR
Indicatori utilizzati	Acquisizione, in termini di abilità e competenze, di atteggiamenti positivi di orientamento scolastico

Stati di avanzamento	Al termine dei primo tre anni operare in un sistema di scuola nell'ottica della continuità
Valori / situazione attesi	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, ricca di valori formativi trasmissibili.

PROGETTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Denominazione progetto	Progetto “LABORATORIO DI STORIA E LATINO” in continuità
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, sia negli esiti in uscita, sia nelle rilevazioni del SNV Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti Inclusione e recupero degli alunni svantaggiati con gravi problematiche comportamentali potenziamento delle competenze ed abilità
Traguardo di risultato	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze Curricolo e progetti elaborati per il recupero di ogni singolo alunno in considerazione dello svantaggio.
Obiettivo di processo	Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e abilità che di competenze Potenziare il numero di attività finalizzate al potenziamento
Situazione su cui interviene	Alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado che abbiano particolari esigenze di recuperare carenze e potenziare abilità rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale per: • Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace • Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.
Attività previste	La scuola media “Paolillo”, da anni si occupa di storia e di avvenimenti legati a questo tema, sia storia a livello locale, (Cavalleria rusticana), sia grandi temi (la Shoah). Questo progetto, che sarà rimodulato in ogni anno scolastico, vuol immettersi in quella scia di attività che caratterizzano la nostra scuola, ora Istituto comprensivo “Carducci-Paolillo”. Sarà cura degli insegnanti promuovere negli alunni la consapevolezza che gli eventi storici sono il sintomo dell'evoluzione di un popolo, inteso come sommatoria del vissuto delle singole persone, per sviluppare la propria identità culturale legata al contesto della realtà territoriale in cui vive attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio: <i>Laboratori storico-geografici, laboratori tecnologici, laboratori espressivi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	60ore x € 35,00 + 60 ore personale ATA 30 ore x 14,50 per gli amministrativi, 30 ore x 12,50 per i collaboratori
Risorse umane (ore) / area	2 docenti dell'Istituto in orario extra curricolare per 20 ore per anno scolastico
Altre risorse necessarie	Personale ATA (1 collaboratore ed un amministrativo) per 10 ore per anno per categoria) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nell'Istituto

Indicatori utilizzati	Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Stati di avanzamento	Innalzamento progressivo nel corso dei tre anni dei livelli di prestazione degli studenti, prevedendo azioni formative di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso, assunzione di atteggiamenti legalmente condivisi nel "fare storia"

Denominazione progetto	Progetto "LABORATORI DI MUSICA" in continuità
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Obiettivo di processo	Progettare moduli per il potenziamento delle competenze
Situazione su cui interviene	• Potenziamento delle competenze nell'arte • Valorizzazione e potenziamento delle competenze nella musica delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio musicale e di canto corale
Attività previste	Attività di formazione corale Allestimento e messa in scena di spettacoli Laboratori in continuità con la Scuola Primaria
Risorse finanziarie necessarie	180 ore x € 35,00 + 60 ore personale ATA 30 ore x 14,50 per gli amministrativi, 30 ore x 12,50 per i collaboratori
Risorse umane (ore) / area	9 docenti dell'Istituto in orario extra curriculare per 60 ore per anno scolastico
Altre risorse necessarie	Personale ATA (2 collaboratori ed un amministrativo) per 10 ore per anno per categoria) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nell'Istituto Noleggio Service 1000 Euro
Indicatori utilizzati	Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Stati di avanzamento	Innalzamento progressivo nel corso dei tre anni dei livelli di prestazione degli studenti, prevedendo azioni formative di consolidamento e di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare
Valori / situazione attesi	Potenziare le competenze chiave degli alunni

Denominazione progetto	Progetto: "Laboratorio di ceramica" in continuità
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Sviluppo di strumenti Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Obiettivo di processo	Progettare moduli per il potenziamento delle competenze

Situazione su cui interviene	• Potenziamento delle competenze nell'arte • Valorizzazione e potenziamento delle competenze nell'arte. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio manipolativo
Attività previste	• Lezioni teoriche e tecnico-pratiche sulla foggatura della creta. • Cottura dei manufatti nel forno • Laboratori in continuità con la Scuola Primaria
Risorse finanziarie necessarie	60 ore x € 35,00 + 60 ore personale ATA 30 ore x 14,50 per gli amministrativi, 30 ore x 12,50 per i collaboratori
Risorse umane (ore) / area	1 docente dell'Istituto in orario extra curricolare per 20 ore per anno scolastico, previa articolazione annuale differente
Altre risorse necessarie	Personale ATA (1 collaboratore ed un amministrativo) per 10 ore per anno per categoria) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Stati di avanzamento	Innalzamento progressivo nel corso dei tre anni dei livelli di prestazione degli studenti, prevedendo azioni formative di consolidamento e di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare
Valori / situazione attesi	Potenziare le competenze chiave degli alunni

Denominazione progetto	MACRO PROGETTO AMBIENTALE: "SUBITO ALL'OPERA" MANIFESTAZIONE FINALE (UNA STORIA FANTASTICA) in continuità
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti Coinvolgimento enti extra scolastici
Traguardo di risultato	Innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti attraverso azioni formative di potenziamento
Obiettivo di processo	Potenziare il numero di attività finalizzate al potenziamento ed all'ampliamento Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
Altre priorità	Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed ambientale, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e le tradizioni Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Sviluppo di una coscienza ambientale e di recupero di valori storico-ambientali.
Situazione su cui interviene	Alunni che abbiano particolari esigenze di potenziare abilità nonché di ampliare competenze ed abilità.
Attività previste	Laboratori espressivi, laboratori tecnologici, forum, corsi di formazione per le famiglie, mostre didattiche, estemporanee di pittura, concorsi letterari, manifestazioni teatrali di vario genere: incontro con l'autore:

	Gherardo Colombo "LegalMente... insieme". Sviluppo e valorizzazione della realtà museale presente nell'Istituto, formazione di "ciceroni". Manifestazione esterna di fine anno "Noi facciamo la differenza... e tu?", "Sfilata di Carnevale", ecc... Sviluppo e valorizzazione della realtà museale presente nell'Istituto, formazione di "ciceroni".
Risorse finanziarie necessarie	180 ore x € 17,50+ 90 ore personale ATA 30 ore x 14,50 per gli amministrativi, 60 ore x 12,50 per i collaboratori
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'Istituto (scuola Secondaria) in orario extra curricolare 6 per anno scolastico per tre anni, previa articolazione annuale differente.
Altre risorse necessarie	Personale ATA (2 collaboratori ed un amministrativo) per 20 ore per anno per collaboratori, 10 per amministrativi Corsi di formazione MIUR Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Ricaduta progetti di potenziamento che diano l'avvio alla sperimentazione di nuove tecnologie
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno innalzamento del numero di alunni in termini di competenze
Valori / situazione attesi	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Denominazione progetto	Progetto di LINGUA INGLESE
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	- Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze - Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso lo sviluppo di una didattica laboratoriale
Obiettivo di processo	Progettare moduli per il potenziamento delle competenze
Situazione su cui interviene	- Potenziamento delle competenze linguistiche - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; laboratorio linguistico espressivo: rappresentazione finale elaborazione di un testo, creazione della scenografia, scelta delle musiche e recitazione in lingua inglese.
Attività previste	Percorsi di potenziamento della lingua inglese con acquisizione di certificazione linguistica
Risorse finanziarie necessarie	90 ore x € 17,50 + 60 ore personale ATA 30 ore x 14,50 per gli amministrativi, 30 ore x 12,50 per i collaboratori 90 ore per l'esperto a carico delle famiglie
Risorse umane (ore) / area	1 docente dell'Istituto in orario extra curricolare per 30 ore per anno scolastico 1 esperto in madrelingua per 30 ore per anno scolastico

Altre risorse necessarie	Personale ATA (1 collaboratore ed un amministrativo) per 10 ore per anno per categoria) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Stati di avanzamento	Innalzamento progressivo nel corso dei tre anni dei livelli di prestazione degli studenti, prevedendo azioni formative di consolidamento e di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare
Valori / situazione attesi	Potenziare le competenze chiave degli alunni

PROGETTI CON FINANZIAMENTI ESTERNI:

Denominazione progetto	Progetto "UNA SCUOLA PER AMICA" GEMELLAGGIO ERASMUS in continuit�
Priorit� cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	• Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze • Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso lo sviluppo di una didattica laboratoriale
Obiettivo di processo	Progettare moduli per il potenziamento delle competenze
Situazione su cui interviene	• Potenziamento delle competenze linguistiche • Sviluppo di una didattica comunitaria e collaborativa attraverso la comparazione dei metodi
Attivit� previste	Gemellaggio con Paesi dell'Unione per sviluppare percorsi di apprendimento comune
Risorse finanziarie necessarie	Fondi specifici progetto Erasmus
Risorse umane (ore) / area	1 docente dell'Istituto in orario extra curricolare per 35 ore per anno scolastico
Altre risorse necessarie	Personale ATA (1 collaboratore ed un amministrativo) per 10 ore per anno per categoria) Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Stati di avanzamento	Innalzamento progressivo nel corso dei tre anni dei livelli di prestazione degli studenti, prevedendo azioni formative di consolidamento e di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare
Valori / situazione attesi	Potenziare le competenze chiave degli alunni

Denominazione progetto	PROGETTI PON SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonch� per garantire l'apertura delle scuole
------------------------	---

	oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti Coinvolgimento enti extra scolastici
Traguardo di risultato	Innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti attraverso azioni formative di recupero, consolidamento e potenziamento
Obiettivo di processo	Potenziare il numero di attività finalizzate al recupero e al potenziamento ed all'ampliamento Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
Altre priorità	Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed ambientale, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture e le tradizioni Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Sviluppo di una coscienza ambientale e di recupero di valori storico-ambientali.
Situazione su cui interviene	Alunni che abbiano particolari esigenze di recuperare carenze e potenziare abilità nonché di ampliare competenze ed abilità.
Attività previste	MODULI DI SCUOLA PRIMARIA: 1. LINGUA ITALIANA: PAROLE PER ... VOLARE, RIDERE, SOGNARE 2. LINGUA INGLESE: ROBIN HOOD AND THE SHERWOOD FOREST 3. EDUCAZIONE MOTORIA SPORT GIOCO DIDATTICO: EMOZIONI IN GIOCO 4. ARTE, SCRITTURA CREATIVA, TEATRO: CANTANDO DISNEY 5. CITT. ITALIANA ED EUROPEA: UN VIAGGIO TRA MEMORIA E IDENTITA' MODULI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 1. MATEMATICA MATEMATICA RICREATIVA 2. EDUCAZIONE MOTORIA: ORIENTIAMOCI CON LO SPORT 3. MUSICA STRUMENTALE CANTO CORALE: LA STORIA SIAMO NOI
Risorse finanziarie necessarie	Fondi PON
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Esperti Personale ATA Corsi di formazione MIUR Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Ricaduta progetti di recupero e potenziamento che diano l'avvio alla sperimentazione di nuove tecnologie
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno attenuazione del numero di alunni con forti carenze in termini di competenze attraverso attenuazione del fenomeno

	della dispersione sommersa
Valori / situazione attesi	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Denominazione progetto	Progetto “Aree a rischio”
Priorità cui si riferisce	Inclusione e recupero degli alunni svantaggiati con gravi problematiche comportamentali
Traguardo di risultato	Curricolo e progetti elaborati per il recupero di ogni singolo alunno in considerazione dello svantaggio.
Obiettivo di processo	Realizzare percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari (per l'inclusione di alunni BES e stranieri)
Situazione su cui interviene	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
Attività previste	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Risorse finanziarie necessarie	Risorse determinate dai finanziamenti
Risorse umane (ore) / area	Numero docenti in rapporto a moduli assegnati all'Istituto
Altre risorse necessarie	Personale in rapporto a finanziamenti vincolati Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Prevenire il mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni.
Stati di avanzamento	Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire
Valori / situazione attesi	Definizione di un monte ore destinate al recupero di alunni con difficoltà

Denominazione progetto	Progetto “Aree a forte processo immigratorio”
Priorità cui si riferisce	Inclusione e recupero degli alunni svantaggiati con gravi problematiche comportamentali
Traguardo di risultato	Curricolo e progetti elaborati per il recupero di ogni singolo alunno in considerazione dello svantaggio
Obiettivo di processo	Realizzare percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari (per l'inclusione di alunni BES e stranieri)
Situazione su cui interviene	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
Attività previste	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Risorse finanziarie necessarie	Risorse determinate dai finanziamenti
Risorse umane (ore) / area	Numero docenti in rapporto a moduli assegnati all'Istituto
Altre risorse necessarie	Personale in rapporto a finanziamenti vincolati Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Prevenire il mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità

	degli alunni.
Stati di avanzamento	Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire
Valori / situazione attesi	Definizione di un monte ore destinate al recupero di alunni con difficoltà

Denominazione progetto	PROGETTO “DIRITTI A SCUOLA”: 1 progetto di tipo A e 1 di tipo B per la scuola primaria e secondaria di primo grado; 1 di tipo B2 per la scuola primaria; per la scuola dell'infanzia il progetto di tipo E (alunni di 5 anni), il progetto di tipo C (psicologo-Mediatore culturale-Giurista) e di tipo D , coinvolgendo tutte le classi e sezioni, in orario curricolare ed extracurricolare
Priorità cui si riferisce	Inclusione e recupero degli alunni svantaggiati con gravi problematiche comportamentali
Traguardo di risultato	Curricolo e progetti elaborati per il recupero di ogni singolo alunno in considerazione dello svantaggio
Obiettivo di processo	Realizzare percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari (per l'inclusione di alunni BES e stranieri)
Situazione su cui interviene	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli e da favorire l'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati
Attività previste	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Risorse finanziarie necessarie	Progetto DIRITTI A SCUOLA
Risorse umane (ore) / area	Personale DIRITTI A SCUOLA
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Prevenire il mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni.
Stati di avanzamento	Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire
Valori / situazione attesi	Definizione di un monte ore destinate al recupero di alunni con difficoltà

Denominazione progetto	Percorsi di recupero ORGANICO DI POTENZIAMENTO
Priorità cui si riferisce	Inclusione e recupero degli alunni svantaggiati con gravi problematiche comportamentali
Traguardo di risultato	Curricolo e progetti elaborati per il recupero di ogni singolo alunno in considerazione dello svantaggio
Obiettivo di processo	Realizzare percorsi formativi volti al recupero delle carenze disciplinari (per l'inclusione di alunni BES e stranieri)

Situazione su cui interviene	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
Attività previste	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
Risorse finanziarie necessarie	Organico di potenziamento
Risorse umane (ore) / area	7 Docenti dell'Istituto in orario curricolare h 22 (Sc. Primaria), h18 (Sc. Secondaria) per anno scolastico per tre anni. Parte dell'orario di una unità va calcolato come semiesonero per attività di vicario
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Prevenire il mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni.
Stati di avanzamento	Maggiore capacità di individuazione delle specificità e di selezione delle priorità su cui intervenire
Valori / situazione attesi	Definizione di un monte ore destinate al recupero di alunni con difficoltà

Denominazione progetto	Progetto "Curricolo progettazione e valutazione"
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, sia negli esiti in uscita, sia nelle rilevazioni del SNV
Traguardo di risultato	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse
Obiettivo di processo	Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e abilità che di competenze Responsabilizzare i docenti nell'elaborazione della diagnosi attraverso la lettura e interpretazione delle prove Invalsi di Italiano e Matematica
Situazione su cui interviene	Diffusione di metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e interdisciplinare trasversale, promuovendo percorsi per la formazione e aggiornamento dei docenti
Attività previste	Elaborazione del documento e condivisione e approvazione durante il collegio docenti raccolta dei dati, elaborazione e presentazione di un documento riguardante gli esiti degli alunni nell'ambito delle prove invalsi nel precedente anno scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Incarichi assegnati
Risorse umane (ore) / area	Funzione Strumentale, Referente per l'Autovalutazione d'Istituto
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Compilazione di questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati
Stati di avanzamento	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti e degli alunni
Valori / situazione attesi	Tutti i docenti hanno parametri uguali cui far riferimento per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli alunni Ridurre la differenza nelle prestazioni delle classi parallele.

Denominazione progetto	Progetto ICCS 2016 (Scuola Secondaria)
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti
Traguardo di risultato	Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze
Obiettivo di processo	Progettare moduli per il potenziamento delle competenze
Situazione su cui interviene	Attuare un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e abilità, che di competenze
Attività previste	Raccolta, elaborazione statistica, analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni di verifica
Risorse finanziarie necessarie	Fondi INVALSI
Risorse umane (ore) / area	1 docente dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio esistenti nell'Istituto
Indicatori utilizzati	Misurazione nel percorso scolastico del livello di competenze conseguite e del loro livello in termini di potenziamento
Stati di avanzamento	Innalzamento progressivo nel corso dei tre anni dei livelli di prestazione degli studenti, prevedendo azioni formative di consolidamento e di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare
Valori / situazione attesi	Potenziare le competenze chiave degli alunni

Denominazione progetto	Progetto "Ambiente di apprendimento"
Priorità cui si riferisce	- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti - Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, sia negli esiti in uscita, sia nelle rilevazioni del SNV
Traguardo di risultato	- Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze - Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse
Obiettivo di processo	Diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare e interdisciplinare trasversale
Situazione su cui interviene	- Diffondere metodologie e materiali didattici innovativi, nonché organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive. - Formazione di personale preparato per l'approccio e la risoluzione di problemi legati ad alunni con svantaggio sociale.
Attività previste	Corsi di formazione sulla gestione-educazione di alunni con gravi svantaggi da tenersi presso la scuola o altri Enti
Risorse finanziarie necessarie	Un esperto 30 ore x 35,00 + un esperto 30 ore x 60,00 con utilizzo di fondi

	esterni alla scuola
Risorse umane (ore) / area	• Animatore digitale • 2 esperti esterni per un impiego orario di 30 ore pro capite
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Miglioramento della formazione dei docenti
Stati di avanzamento	Personale preparato ad affrontare con consapevolezza le relazioni con alunni fortemente svantaggiati.
Valori / situazione attesi	Creare esperienze significative replicabili e condivisione didattica tra docenti

FABBISOGNO DI PERSONALE

posti comuni

TIPO POSTO	ORGANICO DI FATTO		
	POSTO	ORE RESIDUE	CONTRIBUTO ORARIO
SCUOLA INFANZIA POSTO COMUNE	18		
SCUOLA INFANZIA RELIGIONE	1		
SCUOLA PRIMARIA POSTO COMUNE	47		
SCUOLA PRIMARIA INGLESE	2		
SCUOLA PRIMARIA RELIGIONE	3		
SECONDARIA DI I GRADO			
Lettere A043	9		8H
Matematica A059	5		12H
Francese A 245	1		
Inglese A345	2		15H
Spagnolo A445	1		
Educazione artistica A028	2		16H
Educazione tecnica A033	1	2	16H
Educazione musicale A032	1		16H
Educazione fisica A030	1		16H
Strumento musicale			
Pianoforte AJ77	2		
Chitarra AB77	1		
Clarinetto AC77	1		
Oboe AH77	1		
Percussioni AI77	1		
Violino AM77	1		
Violoncello AN77	1		

posti di sostegno

TIPO POSTO	ORGANICO DI FATTO		
	POSTO	ORE RESIDUE	CONTRIBUTO ORARIO
SCUOLA INFANZIA POSTI SOSTEGNO	3		

SCUOLA PRIMARIA POSTI SOSTEGNO	19		
SECONDARIA DI I GRADO			
POSTI SOSTEGNO	12		

personale ATA

PERSONALE ATA	ORGANICO DI FATTO		
	POSTO	ORE RESIDUE	CONTRIBUTO ORARIO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6		
COLLABORATORI SCOLASTICI	13		
DSGA	1		

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO/UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento:

Si fa richiesta di n. 7 unità di organico di potenziamento per la copertura del semiesonero vicario e per i progetti di recupero ed integrazione di cui sopra in rapporto ai relativi obiettivi secondo il seguente ordine di priorità:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO-SOCIO-ECONOMICO PER LA LEGALITA'
2. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
3. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
4. POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE
5. POTENZIAMENTO LABORATORIALE
6. POTENZIAMENTO MOTORIO

ALLEGATO 1

Rapporto di Autovalutazione:

ALLEGATO 2

Piano di miglioramento:

ALLEGATO 3

Regolamento d'Istituto: